

COMUNE DI CARPIGNANO SALENTINO**CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 OTTOBRE 2019****PUNTO 2 O.D.G.**

Dimensionamento della rete scolastica 2020-2021 - Determinazioni;

PRESIDENTE – Prego Sindaco.

SINDACO – Questa è una proposta molto importante perché sta accadendo qualcosa di molto preoccupante quantomeno, che speriamo di scongiurare con la deliberazione di questa sera. Allora, sapete che ciclicamente l'ufficio provinciale regionale fa delle proposte di dimensionamento scolastico, cioè tiene conto della popolazione scolastica presente nei vari Comuni e siccome ci sono dei limiti ben chiari, che se non vado errato sono di 600 studenti per istituto comprensivo, per assicurare il numero minimo di studenti a ciascun istituto comprensivo, visto il decremento della popolazione nei vari paesi, come dire, ciclicamente ogni paio di anni scompagina le carte. Per usare un termine tecnico, splitterà i vari istituti comprensivi e li scompone per poi ricomporli in altre formazioni. Ed è quello che ha fatto con proposta della deliberazione della Giunta regionale di cui non ricordo il nome, un attimo che la ritrovo, ma comunque posso immediatamente passare a che cosa proponeva il... Vediamo, eccola, 1786 del 7 ottobre 2019, linee di indirizzo per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2020/2021, 2021/2022.

In queste linee è l'indirizzo per il dimensionamento scolastico l'ufficio scolastico regionale fa quattro proposte, quattro ipotesi. In due di queste ipotesi, esattamente l'ipotesi numero 2 e numero 4 il Comune di Carpignano, seguendo, come dire, un destino che si è ripetuto nel corso degli anni e poi vi spiegheremo anche nel merito per quale motivo stiamo decidendo di portare questa proposta in Consiglio comunale, dicevo, nelle ipotesi 2 e 4 gli istituti scolastici del il comune di Carpignano, scuola dell'infanzia, scuola primaria di primo grado e scuole medie, sono scorporate dall'istituto comprensivo Antonaci di Martano per andare ad aggiungerle ed incorporarle presso l'istituto comprensivo di Cursi, il quale istituto comprensivo di Cursi è sottodimensionato. Con il Comune di Carpignano l'istituto comprensivo di Cursi raggiungerebbe le sue dimensioni, mentre togliendo i ragazzi delle scuole di Carpignano da Martano per il momento e per i prossimi due anni l'istituto comprensivo di Martano potrebbe sopravvivere perché ha i numeri per sopravvivere. Ma soltanto per i prossimi due anni, perché in prospettiva, tenendo conto del decremento demografico, anche l'istituto di comprensivo di Martano rischierebbe di non avere più i numeri e quindi a sua volta di dover essere aggregato ad altri istituti comprensivi.

Ovviamente che cosa noi proponiamo? D'accordo con il Consiglio scolastico, d'accordo con il Comune di Martano, proponiamo che il Comune di Carpignano, con le sue scuole, Carpignano e Serrano, debba rimanere per ovvie ragioni che elencherò a breve presso l'istituto scolastico di Martano. E sono ragioni piuttosto logiche, perché? Perché ormai da anni, da 2-3 anni credo i nostri ragazzi fanno parte di quell'istituto comprensivo e quindi per una questione di coerente armonizzazione delle prassi delle classi scolastiche i nostri ragazzi non possono essere da un giorno all'altro, da un anno all'altro, stanno seguendo dei Pon, stanno seguendo dei corsi di formazione, da un giorno all'altro si decide che non va più bene l'istituto comprensivo di Martano e devono riallocarsi presso l'istituto comprensivo di Cursi.

L'attuale composizione territoriale è funzionale, l'attuale composizione scolastica è funzionale all'articolazione territoriale. Noi ovviamente siamo confinanti con Martano, mentre

territorialmente, non so se non lo sapete, ve lo diciamo, non siamo confinanti con Cursi. Da Cursi ci separa una striscia di terreno che collega i Comuni di Castrignano con Cannole, quindi territorialmente non siamo neppure confinanti. Né siamo confinanti con nessuna altra ipotesi di quelle previste nelle linee programmatiche presentate dalla Regione.

Il passaggio ad altro istituto comprensivo produrrebbe un disorientamento per alunni e per i genitori. Alcuni genitori sono entrati a far parte del Consiglio d'istituto, specialmente nella fase di iscrizione ai vari gradi di scuola. Le diverse iniziative parascolastiche realizzate hanno sviluppato una notevole condivisione rispetto all'integrazione scuola-territorio, con il superamento di possibili ostacoli rappresentati dai confini comunali e il raggiungimento di una buona uniformità di intenti e di azione nel rispetto e comunque delle peculiarità territoriali. Altro aspetto molto importante è che il Comune di Carpignano e il Comune di Martano appartengono allo stessa Unione dei Comuni della Grecia Salentina. E nel corso degli anni sono stati sviluppati anche i progetti educativi attinenti alla Grecia Salentina.

Ultimo ma non ultimo, direi importantissimo quest'ultimo aspetto. Nel corso degli anni, come dicevo in premessa, le nostre scolaresche, i nostri istituti sono stati fatti oggetto più volte di passaggi. Io ho usato l'espressione "usano i nostri ragazzi come *inchimentu*", come pacchi dono da spostare a seconda delle circostanze per far sopravvivere un istituto comprensivo senza tenere conto della didattica, della dignità degli alunni, della dignità dei genitori, della dignità del comune di Carpignano Salentino, direi. E ricordiamo i vari passaggi, facevamo parte della direzione scolastica di Castrignano dei Greci e siamo passati a quella di Martano nel 2000, poi siamo tornati nella direzione didattica di Castrignano dei Greci, poi di nuovo nel 2016-2017 in quella di Martano, adesso ci vogliono spostare in quella di Cursi.

Io direi che assolutamente si tratta di proposte inaccettabili. Noi siamo d'accordo con la dirigente scolastica e con il Sindaco di Martano, per cui la nostra proposta di deliberazione è quella di prendere atto del parere obbligatorio ma non vincolante dell'istituto comprensivo di Martano che si è già espresso contro quest'ipotesi di scorporo delle scuole di Carpignano e Serrano dall'istituto comprensivo di Martano. E di confermare invece il mantenimento dell'attuale articolazione dell'istituto comprensivo di Martano, che è costituito dalle scuole ubicate nei territori di Carpignano Salentino, Serrano e Martano perché questa composizione è funzionale all'articolazione territoriale e soddisfa le esigenze dell'istituzione della popolazione interessata. E di escludere qualsiasi altra proposta alternativa che ci è stata proposta dalle linee regionali.

PRESIDENTE – Prego consigliere Blasi.

CONSIGLIERE BLASI – Buonasera. Allora, partiamo dal fatto, come aveva anche ricordato il Sindaco nel suo intervento, che storicamente il dimensionamento della rete scolastica, la programmazione dell'offerta formativa ha più volte interessato le scuole del nostro Comune, determinando e in alcuni casi anche l'accorpamento ad istituti comprensivi differenti. Tra l'altro si aggiunge anche il problema della discontinuità, in alcuni anni è andato ad accentuarsi per il sussistere di una posizione dirigenziale provvisoria, non consona invero ad una normale e continuativa gestione del comprensivo cui i plessi di Carpignano e di Serrano erano di volta in volta aggregati. Ma se questi fatti si sono determinati per cause sopravvenute, per le quali preventivamente non si potevano adottare misure necessarie ad arginare, un ulteriore rimescolamento delle carte ci sembra non abbia nulla a che vedere con le precedenti e porterebbe a un nuovo rimescolamento delle scuole del nostro Comune. Riteniamo infatti interrompere anche questo tipo di percorso comporterebbe un'aggravante nella dimensione territoriale. Infatti negli anni precedenti abbiamo potuto toccare con mano tale difficoltà e ci sentiamo, pertanto, di confermare, alla luce dell'importante mole di lavoro pregressa, che ha interessato indistintamente le varie amministrazioni che si sono avvicendate, che tanto si è fatto

per garantire delle prospettive e percorsi ed attività mirate alla coesione ed al mantenimento della necessaria stabilità, sia a livello didattico che programmatico.

L'assetto che invece si vorrebbe riconoscere, alla luce degli scenari formulati dalla Giunta regionale, appaiono quanto mai lontani alle esigenze da poco richiamate. Se le scelte finora effettuate nel corso degli anni hanno mirato sia alla necessaria continuità amministrativa che al proseguimento sulla rotta dell'unione politica e culturale in cui è inserito il nostro Comune, la delibera della Giunta regionale sempre invece preludere ad altra direzione. Peraltro, dallo stesso documento regionale, emerge che le minori criticità si evidenziano in quegli istituti comprensivi intercomunali i cui plessi sono distribuiti a distanza relativamente brevi, in cui risulta fattiva una collaborazione amministrativa tra i Comuni ed in cui si evidenzia la presenza stabile di una direzione amministrativa. Situazioni queste puntualmente verificabili e verificate e punto di partenza per le scelte intraprese negli anni trascorsi anche da Progetto Democratico, soprattutto quando si è paventata la necessità di aggregare i nostri plessi ad un diverso comprensivo. Nell'occasione, stante la priorità data per il proseguimento del percorso didattico con la dirigenza di Castrignano dei Greci, tuttavia l'inglobamento con Corigliano e lo spostamento della sede dirigenziale in quest'ultimo Comune, avrebbe comportato proprio il non conseguimento delle priorità logistiche descritte.

Ma non solo, non indicando una scelta di ripiego si rischiava di venire annessi ad altri istituti che sia territorialmente ma anche o soprattutto culturalmente, tradizionalmente ed amministrativamente risultavano essere a noi distanti. Alla luce dei recenti risvolti possiamo dire che sia stata una scelta lungimirante che ha inserito le scuole del nostro Comune in una realtà didattica fervente e propositiva, che ha garantito il perseguimento di obiettivi didattici comuni, una programmazione oculata ed attenta, nonché una gestione amministrativa di continuità che ha portato alla riconferma dell'attuale dirigente dopo un anno di reggenza.

Parimenti ha offerto una prospettiva di continuità molto solida visto che il numero degli alunni è tale da garantire una prosecuzione dell'attività didattica per molto tempo. Da questo punto di vista tutte le istituzioni locali, Unione dei Comuni della Grecia Salentina in primis rappresentano la lotta politica verso cui muoversi, tant'è che proprio nel solco di queste valutazioni si inserisce l'attuale scenario che vede proprio i nostri plessi ubicati a breve distanza dalla sede centrale del comprensivo Antonaci uniti da un legame culturale ed identitario che ha portato a collaborazioni anche con gli attori dello sviluppo locale. Primo fra tutti, si pensi al gruppo di azione locale Gal Isola Salento. Variare l'attuale assetto con nuove prospettive di dimensionamento, che ancora una volta rischierebbero di coinvolgere nostre scuole, significherebbe ripartire da zero. Vorrebbe dire quindi vedere annullati tutti gli sforzi compiuti nel corso degli anni, imponendo ulteriore lavoro a chi sarà chiamato a misurarsi sia amministrativamente che didatticamente, e soprattutto a farne le spese ancora una volta, come ricordava il Sindaco, sarebbero gli alunni e i nostri figli ai quali cerchiamo sempre e comunque di garantire il meglio.

Alla luce di quanto detto quindi il gruppo consiliare di Progetto Democratico si esprime favorevolmente all'adozione della delibera in questione che mira al mantenimento dell'attuale situazione con le scuole ubicate a Carpignano e Serrano, organiche all'istituto comprensivo di Martano. Grazie.

PRESIDENTE – Io direi di passare al voto. C'è una replica?

SINDACO – Evitiamo.

PRESIDENTE – Passiamo al voto. Chi è favorevole?

VOTAZIONE
Unanimità dei presenti

PRESIDENTE – Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE
Unanimità dei presenti

